

Lo sviluppo tecnologico ha creato nuove stratificazioni di lavoratori con o senza «tuta blu», con o senza «calli alle mani» ma sempre subordinati e sfruttati

## «Classi» non è: «categorie»

Caro direttore, lo studio in merito alla mobilità sociale riferito sull'Unità del 5/9 sotto il titolo «L'uguaglianza negata», è sicuramente un argomento interessante, ma rischia di diventare fuorviante quando si dà ai termini essenziali sui quali si basa: «borghesia», «classe», «classe operaia», basi sociologiche errate.

Non è un caso che ci sia molta gente che è interessata a far credere che la «classe» e in particolare la «classe operaia» abbia perso gran parte del suo valore; a mio giudizio, lo studio al quale mi riferisco si presta molto a questo obiettivo.

Sull'«Enciclopedia nuovissima» edita dal *«Calendario del popolo»* nel 1959, si legge:

A pag. 6 del II volume: «*Borghesia* - nella società caratterizzata dal modo di produzione capitalistico, la classe posseditrice dei mezzi di

produzione e perciò dominante... «*Classe (socia.)* - complesso di individui che nell'attività produttiva e nell'organizzazione sociale ad essa connessa, esercitano funzioni dalle quali consegue una comunanza di situazioni ed una sostanziale omogeneità di interessi economici e spesso di aspirazioni e di intenti. «*Tendenze unitarie* caratterizzate la «classe» non deriva pertanto né da ragioni di stirpe, né di sede, né di lingua, ma dalla posizione (che può essere di subordinazione o di preminenza). Dalla «*categoria*», la classe si distingue in quanto la prima implica un riferimento non tanto alla posizione o all'attività professionale. «*Coefficiente essenziale* alla formazione della classe, è la «coscienza

di classe», la consapevolezza della coincidenza di situazioni e della solidarietà di interessi e di scopi, grazie alla quale il singolo individuo si sente appartenente alla sua classe nell'atto stesso in cui avverte la differenza e il conflitto con l'altro. «*È la «coscienza di classe» - la quale presenta ovviamente vari livelli di maturità e momenti di maggiore o minore accentuazione - che riassume nel suo più vasto orizzonte gli elementi di contrasto fra membro e gruppo e gruppi e gruppi nell'ambito della classe e fa di questa una formazione operante.*»

Crede che queste collocazioni sociologiche dei termini «borghesia» e «classe» siano giuste e quindi errata quella che lo studio dei docenti di Trento, Bologna, Trieste hanno loro attribuito e che pertanto si presta ai

numerosi tentativi di sottrarre al movimento operai punti di riferimento essenziali e unificanti; soprattutto perché il forte sviluppo del processo tecnologico e scientifico ha creato nuove categorie di lavoratori, con o senza la «tuta blu», con o senza «calli alle mani», a qualsiasi livello di ricchezza, ma che nel processo produttivo al quale partecipano, si sentono in posizione subordinata e sono quindi suscettibili di acquisire «coscienza di classe».

Non ti sembra che lo studio sopradetto non aiuti i lavoratori a comprendere la loro condizione di classe, a non vedere le «dimensioni» potenziali del proletariato e sia in ultima analisi un elemento che ostacola l'acquisizione di «coscienza di classe», così essenziale in questo momento?

Marlo Caldial, Firenze

### «Vista la scarsa indipendenza della stampa...»

Caro direttore, sul glorioso passato del nostro giornale non è il caso di sprecare aggettivi; ritengo comunque che mai come in questo periodo, vista la scarsa indipendenza della stampa nazionale nell'esporre o, addirittura, nell'ignorare certi fatti gravi (il caso Cava è emblematico) sia opportuno incoraggiare e rafforzare il nostro giornale nella sua lotta per la giustizia, la democrazia e l'emancipazione dei popoli. Con questo intento allego un assegno di un milione.

Domenico S. Paganacqua, Rocca di Capriolone (Messina)

Così, chi agisce in Parlamento in un certo modo, con libertà di valutazioni, dichiarando apertamente le proprie idee, avrebbe la possibilità legittimamente assicurata di presentare il proprio operato al giudizio del popolo sovrano. In questo modo si rafforzerebbe la democrazia; e si diminuirebbe il peso della partitocrazia.

Carlo Molinaro, Torino

Sulla questione dell'abolizione del voto segreto ci hanno anche scritto i lettori Giuseppe Badiali di Castagneta (Massa), Giovanni Rinaldi di Modena, Vincenzo Mino di Ravenna, Luigi Rovatti di Napoli, Neri Bazzuro di Genova.

### Un bambino sulle spalle, uno specchio, una ragazza...

Caro direttore, sabato 17 scorso proveniente da Trieste ero giunto a Campi Bisenzio, nella cittadina della Fespa nazionale dell'Unità, per ascoltare il discorso del segretario del Partito. È un appuntamento annuale a cui, qualunque sia la distanza, non voglio mancare.

Il significato più saliente della Festa, così come deve essere, è stato sicuramente quello politico: era facile rilevare nei presentanti che grimevano, in tutta la sua vastità, la spianata del comizio. Lì, tra le emozioni e commozioni provate da tutti, ne ho avute anche tre particolari ma ugualmente toccanti.

Ecco:

- nell'imminenza del comizio un bambino spaurito piange e cerca i genitori. Il più alto dei vicini lo solleva sulle spalle: pochi minuti e il padre può vederlo, raggiungerlo e farlo di nuovo essere allegro;

- durante lo svolgimento del comizio una mano alzata stringe uno specchio che per l'occasione consente al proprietario la retrovisione. La folla immensa che si specchia fa girare il compagno;

- il discorso di Occhetto, coi suoi grandi contenuti, è ai termini. Mi metto in movimento e vedo una giovane piangere. Le domando: piangi di commozione? La risposta, col cenno della testa, è sì. Soggiungo: piangi, piangi pure. In fondo è gioia anche la sua.

Adelmo Franceschino, Trieste

### E così i giovani siciliani non possono partecipare...

Caro direttore, la legge n. 56/87 all'articolo 16 ha introdotto una nuova normativa per la selezione pubblica dei concorsi. Con decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 18/9/1987 n. 392 se ne dava pratica applicazione. La Regione siciliana, recedendo in parte la suddetta normativa, ha promulgato una propria legge n. 2 del 12 febbraio 1988.

Va chiarito che, al giovane aspirante alla selezione pubblica dei concorsi, tramite la

### ELLEKAPPA



nuova normativa veniva data la possibilità di scegliere due circoscrizioni (ad esempio: Catania e Milano), nelle quali presentare la domanda ai sensi dell'art. 16 della legge n. 56. Non avendo, ad oggi, l'assessore regionale al Lavoro provveduto a stilare le graduatorie, come previsto dal decreto 392, ed a trasmettere gli atti relativi agli uffici del lavoro dei Comuni fuori della Sicilia prescelti dagli aspiranti, si è verificata l'inesorabile situazione che i giovani siciliani non possono partecipare ai concorsi nazionali.

In una situazione siffatta la Cgil ha chiesto, provocatoriamente, al ministro della Funzione pubblica di bloccare temporaneamente tutti i concorsi banditi a livello nazionale. Al contempo ha inoltrato un esposto alla procura della Repubblica con l'intento di verificare se sia ipotizzabile, nei confronti dell'assessore regionale al Lavoro il reato di omissione di atti di ufficio.

Così, fra una promessa elettorale ed un'altra, svaniscono le legittime aspettative dei giovani siciliani. Tremila posti che, come dire, vanno in fumo.

Ai disoccupati il compito di

continuare nella lotta. Per il governo della Regione un'ulteriore vergogna che si aggiunge alle altre.

Giancarlo Costa, Della segreteria Cgil di Catania

### «La «Dietalat» è stata ribattezzata «DeMitalat»...

Caro direttore, domenica 25 settembre alle ore 8.50 su RadioUno, abbiamo avuto la fortuna di ascoltare - nella trasmissione *«I gustafeste»* - un esempio, purtroppo non raro in Rai, di idiozia, volgarità, cattivo gusto.

Padrona e colf: colf ovviamente «nera» e che parla con la «b». Dopo l'elenco di incombenze e lavori domestici da svolgere la padrona chiede alla colf se le piacciono i bambini. «Mangio di tutto» è la risposta che riceve dalla voce gutturale e cavernosa della colf, «nera» e, necessariamente, cannibale.

Caro direttore, in un libro di latino, per i nostri giovani, leggo - accanto all'«*eterno rosa*», - il seguente testo da tradurre che dice tutto sul modo con cui certa gente, non solo nei libri di scuola, continua a vedere presente, passato e futuro del nostro disgraziato Paese.

«*Lusignolo e il merlo*. Sulla finestra di una bella casetta un merlo cantava soavemente nella gabbia. Un usignolo vede da lontano la bestiola prigioniera, si avvicina e così dice: «Ascolta o mechinello; perché sei così lieto? Rinchiuso in una piccola gabbia, tu vivi una vita misera!».

«Il merlo così risponde: «La mia vita non è misera, o usignolo, ma placida e serena; infatti ogni giorno la mia padrona mi somministra dell'acqua limpida e del cibo abbondante. Tu invece voli nei boschi, sei esposto alle insidie né sempre, o sciocco, ti procuri il cibo». L'eccessiva libertà, insegna la favoletta, è talvolta biasimevole.

Carlo Vastro, Genova

### «Perché autori e programmisti di tanto bassa qualità?»

Caro direttore, brevi, indicando con chiarezza nome, cognome e indirizzo. Chi desidera che in calce non compaia il proprio nome ce lo precisi. Le lettere non firmate o siglate o con firma illeggibile o che recano la sola indicazione «un gruppo di...» non vengono pubblicate, così come di norma non pubblichiamo testi inviati anche ad altri giornali. La redazione si riserva di accorciare gli scritti pervenuti

### In un testo scolastico il disprezzo per la libertà

Caro direttore, in un libro di latino, per i nostri giovani, leggo - accanto all'«*eterno rosa*», - il seguente testo da tradurre che dice tutto sul modo con cui certa gente, non solo nei libri di scuola, continua a vedere presente, passato e futuro del nostro disgraziato Paese.

«*Lusignolo e il merlo*. Sulla finestra di una bella casetta un merlo cantava soavemente nella gabbia. Un usignolo vede da lontano la bestiola prigioniera, si avvicina e così dice: «Ascolta o mechinello; perché sei così lieto? Rinchiuso in una piccola gabbia, tu vivi una vita misera!».

«Il merlo così risponde: «La mia vita non è misera, o usignolo, ma placida e serena; infatti ogni giorno la mia padrona mi somministra dell'acqua limpida e del cibo abbondante. Tu invece voli nei boschi, sei esposto alle insidie né sempre, o sciocco, ti procuri il cibo». L'eccessiva libertà, insegna la favoletta, è talvolta biasimevole.

Carlo Vastro, Genova

### «Perché autori e programmisti di tanto bassa qualità?»

Caro direttore, brevi, indicando con chiarezza nome, cognome e indirizzo. Chi desidera che in calce non compaia il proprio nome ce lo precisi. Le lettere non firmate o siglate o con firma illeggibile o che recano la sola indicazione «un gruppo di...» non vengono pubblicate, così come di norma non pubblichiamo testi inviati anche ad altri giornali. La redazione si riserva di accorciare gli scritti pervenuti

Caro direttore, brevi, indicando con chiarezza nome, cognome e indirizzo. Chi desidera che in calce non compaia il proprio nome ce lo precisi. Le lettere non firmate o siglate o con firma illeggibile o che recano la sola indicazione «un gruppo di...» non vengono pubblicate, così come di norma non pubblichiamo testi inviati anche ad altri giornali. La redazione si riserva di accorciare gli scritti pervenuti

Questa «gag» (seguita da quella - non molto più felice - del meridionale incapace di scrivere e parlare in un italiano appena appena decente) non merita commenti.

Perché gli italiani devono pagare - col proprio denaro - autori e programmisti la cui qualità è - a vedermela l'opera - più che bassa?

Il servizio pubblico non ritiene di dover fare la sua parte, in un periodo in cui la lotta al razzismo è sempre più all'ordine del giorno e in cui combattere pregiudizi e morlicanti stereotipi appare prioritario?

Luigi Amodio, Della Fgci nazionale, Roma

Questa «gag» (seguita da quella - non molto più felice - del meridionale incapace di scrivere e parlare in un italiano appena appena decente) non merita commenti.

Perché gli italiani devono pagare - col proprio denaro - autori e programmisti la cui qualità è - a vedermela l'opera - più che bassa?

Il servizio pubblico non ritiene di dover fare la sua parte, in un periodo in cui la lotta al razzismo è sempre più all'ordine del giorno e in cui combattere pregiudizi e morlicanti stereotipi appare prioritario?

Luigi Amodio, Della Fgci nazionale, Roma

### Ringraziamo questi lettori tra i molti che ci hanno scritto

Caro direttore, in un libro di latino, per i nostri giovani, leggo - accanto all'«*eterno rosa*», - il seguente testo da tradurre che dice tutto sul modo con cui certa gente, non solo nei libri di scuola, continua a vedere presente, passato e futuro del nostro disgraziato Paese.

«*Lusignolo e il merlo*. Sulla finestra di una bella casetta un merlo cantava soavemente nella gabbia. Un usignolo vede da lontano la bestiola prigioniera, si avvicina e così dice: «Ascolta o mechinello; perché sei così lieto? Rinchiuso in una piccola gabbia, tu vivi una vita misera!».

«Il merlo così risponde: «La mia vita non è misera, o usignolo, ma placida e serena; infatti ogni giorno la mia padrona mi somministra dell'acqua limpida e del cibo abbondante. Tu invece voli nei boschi, sei esposto alle insidie né sempre, o sciocco, ti procuri il cibo». L'eccessiva libertà, insegna la favoletta, è talvolta biasimevole.

Carlo Vastro, Genova

### «Perché autori e programmisti di tanto bassa qualità?»

Caro direttore, brevi, indicando con chiarezza nome, cognome e indirizzo. Chi desidera che in calce non compaia il proprio nome ce lo precisi. Le lettere non firmate o siglate o con firma illeggibile o che recano la sola indicazione «un gruppo di...» non vengono pubblicate, così come di norma non pubblichiamo testi inviati anche ad altri giornali. La redazione si riserva di accorciare gli scritti pervenuti

### «Perché autori e programmisti di tanto bassa qualità?»

Caro direttore, brevi, indicando con chiarezza nome, cognome e indirizzo. Chi desidera che in calce non compaia il proprio nome ce lo precisi. Le lettere non firmate o siglate o con firma illeggibile o che recano la sola indicazione «un gruppo di...» non vengono pubblicate, così come di norma non pubblichiamo testi inviati anche ad altri giornali. La redazione si riserva di accorciare gli scritti pervenuti

### Le aziende informano

#### Per servire meglio l'Europa buone notizie dalla J. Walter Thompson

Le trasformazioni in atto fra gli Stati membri della Comunità europea impongono alle aziende un costante processo di revisione e evoluzione per fare fronte ad un mercato transazionale che sarà realtà operativa nel 1992. La J. Walter Thompson ha messo in atto alcuni cambiamenti strutturali mirati a creare un management forte in grado di affrontare gli interrogativi posti dalla nascente comunicazione pubblicitaria europea.

È con questo obiettivo che Dominique Simonin assume l'incarico di regional president per l'area Est-Sud di JWT Europa comprendente: Francia, Germania, Svizzera, Austria, Italia, Grecia e Turchia. Inoltre, in questa prospettiva Dominique entra a far parte del Board of Directors della J. Walter Thompson Worldwide a New York. Dominique si è unito alla JWT Parigi nel 1981 come presidente e amministratore delegato, dopo aver acquisito esperienza presso due aziende di cosmaceutici, Revlon e Rochas. Nel 1987 si è trasferito alla JWT Milano come amministratore delegato e C.E.O.

Subentrerà in qualità di amministratore delegato e chief executive officer per l'Italia, Jim Altman, attuale direttore della sede di Milano. Nato in Chicago, Illinois, Usa, Jim è entrato a far parte della JWT Chicago nel 1977. Si è unito alla JWT Italia nel 1980 per la prima volta con l'incarico di account director. Dal 1983 al 1985 è stato direttore generale della JWT Bangkok, prima di tornare a Milano nel 1985, dove è diventato direttore generale.

La J. Walter Thompson è un'azienda capace di risolvere le frontiere, privilegiando la qualità delle persone indipendentemente dalla loro nazionalità.

### Consorzio Acque per le Province di Forlì e Ravenna

#### Estratto di avviso di gara

Si rende noto che quanto prima questo Consorzio bandirà una licitazione privata, previa qualificazione delle imprese, da esporsi ai sensi dell'articolo 24, lettera e) della legge 8 agosto 1977, n. 584 e articolo 1, lettera e) e articolo 5 della legge 2 febbraio 1973, n. 14 per l'aggiudicazione dei seguenti lavori: **Acquedotto della Romagna - sub-lotto 10 del IV lotto - Rete di distribuzione ai comuni, riguardante i collegamenti Idrel nel tratto Riccione-Cattolica**. Tempo massimo di esecuzione 24 mesi. **Importo presunto dei lavori a base d'asta L. 9.400 milioni**. Categoria Anc 10/a per importo di 9 miliardi. Ai sensi del terzo comma dell'articolo 24 della legge 8 agosto 1977, n. 584 saranno considerate offerte basse in modo anomalo tutte quelle che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse incrementata del 15% ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 17, punto 2 della legge 11 marzo 1988, n. 67. Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione alla gara in carta legale entro le ore 12 di lunedì 31 ottobre 1988.

Il bando integrale è pubblicato presso gli Albi dell'Amministrazione provinciale del Comune di Forlì e può essere anche ritirato presso la sede del Consorzio, via Orto del Fuoco 1/a, Forlì.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione Forlì, 26 settembre 1988

IL PRESIDENTE **Giorgio Zanniboni**

### Quaderni di storia delle donne comuniste

n. 2 luglio 1988, 54 pp., L. 6000

### Riflessioni su una donna comunista. Giuliana Ferri (1923-1975)

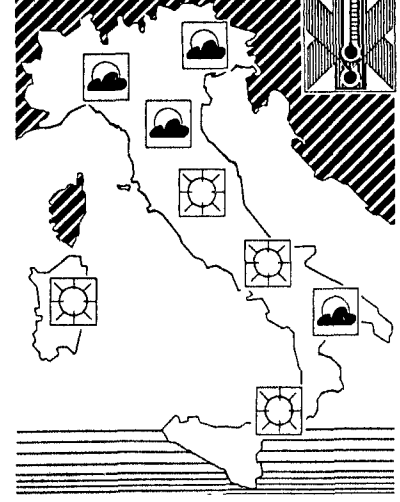
Testimonianze

Prenotare le copie presso i comitati regionali

### annunci economici

LAVAGNA Hotel Eden - Tel. 0185/392288. Camera singola. Pensione settembre 45.000. Offertissime mesi invernali: 14 giorni 480.000. (34)

### CHE TEMPO FA



**IL TEMPO IN ITALIA:** il mese di settembre si conclude all'insegna delle alte pressioni ed è trascorso con condizioni prevalenti di tempo buono e temperature spesso superiori ai livelli stagionali. Né per il momento vi sono elementi tali da far supporre cambiamenti sostanziali delle attuali condizioni meteorologiche.

**TEMPO PREVISTO:** sulle regioni alpine e il settore nord-orientale così come lungo la dorsale degli Appennini centrali e meridionali si avranno formazioni nuvolose irregolarmente distribuite che a tratti si alterneranno a schiarite. Sono però possibili addensamenti nuvolosi locali che possono sfociare in qualche precipitazione di breve durata. Tempo buono sulle rimanenti regioni della penisola e sulle isole maggiori. Foschie persistenti sulla pianura Padana e sulle vallate appenniniche.

**VENTI:** deboli di direzione variabile.

**MARI:** generalmente calmi.

**DOMANI:** poche varianti da segnalare salvo annuvolamenti locali e temporanei di preferenza al nord e lungo la dorsale appenninica. Persistenza di foschie in pianura specie durante le ore notturne e quelle della prima mattina.

**LUNEDÌ E MARTEDÌ:** neppure con l'inizio della settimana si prevedono variazioni apprezzabili nel corso del tempo per cui su tutte le regioni italiane si continuerà ad avere prevalenza di cielo sereno salvo annuvolamenti a carattere locale e temporaneo. Anche la temperatura continuerà a mantenersi sui livelli dei giorni scorsi.

SERENO    NUVOLOSO    PIOGGIA    NEBBIA    NEVE    VENTO    MAREMOSSO

**TEMPERATURE IN ITALIA:**

Bolzano	10 26	L'Aquila	12 23
Verona	13 24	Roma Urbe	11 27
Trieste	16 22	Roma Fiumicino	14 25
Venezia	14 24	Campobasso	15 24
Milano	17 23	Bari	13 26
Torino	13 21	Napoli	14 25
Cuneo	15 18	Potenza	12 23
Genova	18 21	S. Maria Leuca	19 23
Bologna	10 27	Reggio Calabria	17/24
Firenze	11 27	Messina	20 25
Pisa	15 25	Palermo	19 25
Ancona	15 24	Catania	16 27
Perugia	14 24	Alghero	15 27
Pescara	13 24	Cagliari	20 26

**TEMPERATURE ALL'ESTERO:**

Amsterdam	7 16	Londra	8 17
Atene	12 29	Madrid	14 30
Berlino	9 16	Mosca	12 19
Bruxelles	7 12	New York	9 19
Copenaghen	11 15	Parigi	8 15
Ginevra	14 21	Stoccolma	10 13
Helsinki	9 13	Varsavia	11 23
Lisbona	20 29	Vienna	14 21

### ItaliaRadio

LA RADIO DEL PCI

**Programmi di oggi**

Notiziario ogni mezz'ora dalle ore 6,30 alle ore 18,30. Dalle ore 7,00 alle ore 8,00 rassegna stampa con Pasquale Cascella, dell'Unità. Approfondimenti, servizi dall'Italia e dal mondo.

**FREQUENZE IN MHz:** Torino 104; Genova 88.500/94.250; La Spezia 105.150; Milano 91; Novara 91.350; Pavia 90.950; Como 87.600/87.750; Lucco 87.750; Mantova, Verona 108.850; Padova 107.750; Rovigo 96.850; Reggio Emilia 96.250; Imola 103.350/107; Modena 94.500; Bologna 87.500/94.500; Parma 92; Piacenza 95.600; Livorno, Empoli 105.800; Arezzo 99.800; Siena, Grosseto, Viterbo 92.700/104.500; Firenze 96.600/105.800; Pisa 95.800; Massa Carrara 107.500; Perugia 100.700/98.300/93.700; Terni 107.500; Ancona 105.200; Ascoli 95.250/95.600; Macerata 108.500; Pesaro 91.100; Roma 94.900/97.105.500; (Te) 95.800; Pescara, Chieti 104.300; Vasto 96.500; Napoli 88; Salerno 103.500/102.850; Foggia 94.600; Lecce 105.300; Bari 87.600.

**TELEFONI 06/6781412 - 06/6789539**